

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONA, DI CONCILIAZIONE E DI PARITÀ 24 febbraio 2025, n. 1

Approvazione Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^a edizione". Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno lunedì 24 del mese di febbraio dell'anno 2025 nella sede della Sez. Coord. Politiche di Genere e Supp. Az. Conc. e Parità del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "*Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "*Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico*";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia*";
- la legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi*

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante *“Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”*;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;

Vista la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia;

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante *“Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l’adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia”* e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 49 del 27 luglio 2021 avente ad oggetto: *“Organizzazione delle strutture amministrative del Consiglio Regionale. Rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e dei diritti della persona, di conciliazione e di parità”*;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 81 del 21 dicembre 2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e dei diritti della persona, di conciliazione e di parità alla dott.ssa Tiziana Di Cosmo;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 287 del 17 dicembre 2024 relativa al rinnovo dell’incarico di direzione della predetta Sezione.

Premesso che con la citata Deliberazione n. 49 del 27 luglio 2021, l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia ha disposto la rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione ridenominata *“Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità”*, individuando, tra le altre:

- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all’attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere.
- Attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell’integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l’attivazione di siti web.
- Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere.

Tenuto conto che per gli anni 2022-2023 e 2024, attraverso l’Avviso *“Futura. La Puglia per la parità”*, 1^a e 2^a edizione, sono stati attivati progetti finalizzati alla sensibilizzazione sulla disparità di genere, rivolti a soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne;

Considerato che la parità di genere figura tra i principi fondamentali della vita democratica non solo a livello nazionale ma anche europeo, rientrando tra gli obiettivi trasversali di tutte le missioni del PNRR che mirano alla promozione dell’empowerment femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere;

Rilevata la grande attenzione data al tema anche da parte degli operatori culturali del territorio pugliese, con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 298 del 28 gennaio 2025 si è ritenuto di dar seguito all’anzidetto Avviso *“Futura. La Puglia per la parità - 3^a edizione”* anno 2025, conferendo mandato alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e

di parità, ai fini della indizione di apposito Avviso, della adozione degli atti relativi e della correlata gestione delle procedure amministrativo- contabili;

Ritenuto che al fine di raggiungere l'obiettivo strategico della parità di genere, l'Avviso è finalizzato alla concessione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della dimensione della disparità di genere, il superamento degli stereotipi per incidere sulla consapevolezza sociale del fenomeno e la rimozione della cultura patriarcale che permea la società civile. Le iniziative proposte devono mirare a sensibilizzare la comunità all'uguaglianza di genere e indurre alla riflessione sul rispetto delle differenze;

Considerato che l'Avviso deve individuare quali beneficiari soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne, che abbiano sede legale e operativa in Puglia e prevedere che ogni beneficiario possa candidare un'unica iniziativa, ammissibile a finanziamento con un contributo finanziario massimo di € 3.000,00, da svolgersi sul territorio pugliese da giugno a dicembre 2025;

Dato atto che i contributi verranno assegnati ed erogati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a € 300.000,00;

Tenuto conto delle linee di indirizzo disposte dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 28 gennaio 2025 e, in particolare, in merito ai criteri di valutazione delle istanze e a quelli per la formazione della graduatoria;

Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere all'approvazione dell'Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^a edizione" anno 2025, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 300.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2025 per l'importo di competenza.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO
DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.**

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2025 - esigibilità 2025 - € 300.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 270.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
- importo da prenotare € 30.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**
Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale per le sottoelencate somme:

anno 2025 - esigibilità 2025 - € 300.000,00, di cui :

- importo da prenotare € 270.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
Tit:01 Cap:21 Art:**

Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

- importo da prenotare € 30.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo

Tit:01 Cap:21 Art:**

Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999

- **di approvare** l'avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^a edizione" anno 2025, di cui all' **Allegato A** alla presente determinazione e parte integrante della stessa, congiuntamente all'istanza per la concessione del contributo finanziario **Allegato B** e all'istanza per la liquidazione del contributo finanziario **Allegato C**;
- **di individuare** quale Responsabile unico del procedimento la dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità, la dott.ssa Tiziana Di Cosmo;
- **di dare atto** che all'impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità dopo l'approvazione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 5 fasciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Provvedimenti" e alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Criteri e modalità";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il Dirigente

Sez. Coord. Politiche di Genere e Supp. Az. Conc. e Parità

Tiziana Di Cosmo



Consiglio Regionale della Puglia



LAPUGLIA X LAPARITÀ



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Allegato A)

alla Determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità n. 1 del 24 febbraio 2025.

Avviso pubblico

“Futura. La Puglia per la parità – 3[^] edizione”

La Dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del Consiglio regionale della Puglia

VISTE

- la Deliberazione n. 49 del 27 luglio 2021 dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ha disposto la rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione ridenominata “*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*”, individuando, tra le altre la programmazione e la realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all’attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere; attività di informazione, comunicazione, divulgazione sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell’integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure e di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l’attivazione di siti web; la stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere;
- la Deliberazione n. 298 del 28 gennaio 2025 dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ha approvato le linee di indirizzo per l’adozione dell’Avviso pubblico “Futura. La Puglia per la parità – 3[^] edizione”

ADOTTA

il seguente Avviso “Futura. La Puglia per la parità – 3[^] edizione” per la realizzazione di progetti culturali che mirino alla promozione della parità di genere e a contrastare ogni disparità di genere.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Art. 1 - Oggetto

Il presente Avviso disciplina le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi finanziari per la realizzazione di iniziative finalizzate a sensibilizzare la comunità all'uguaglianza di genere e al rispetto delle differenze, in favore di soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne, che abbiano la sede legale e operativa in Puglia.

Art. 2 - Finalità

La finalità dell'Avviso è promuovere la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della dimensione della disparità di genere, il superamento degli stereotipi per incidere sulla consapevolezza sociale del fenomeno e la rimozione della cultura patriarcale che permea la società sociale, mirando alla sensibilizzazione della comunità, all'uguaglianza di genere e alla riflessione sul rispetto delle differenze.

Art. 3 - Risorse disponibili - Contributo finanziario

Le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria del presente bando ammontano ad € 300.000,00 (trecentomila,00), a valere sulle somme stanziare sul bilancio del Consiglio regionale della Puglia al Tit. 01 Cap. 21 Art. ** - Contributi per iniziative inerenti alla parità di genere, con imputazione all'anno 2025. Ad ogni iniziativa ammessa è riconosciuto il contributo finanziario del Consiglio regionale della Puglia per un importo massimo di € 3.000,00 (tremila,00) e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il contributo erogato, destinato a sostenere le spese per la realizzazione delle iniziative proposte, ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi o innestarsi in progettualità già in corso realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività.

La Sezione non assume altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle attività e non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dai soggetti istanti, in relazione allo svolgimento delle attività.

Art. 4 – Beneficiari - requisiti soggettivi per la candidatura

Possono presentare domanda di ammissione soggetti giuridici privati quali associazioni culturali e/o di

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

promozione sociale, fondazioni, imprese¹, cooperative che:

- a) siano costituiti legalmente², con atto registrato alla data di scadenza prevista per la presentazione delle istanze di cui al presente Avviso;
- b) abbiano sede legale ed operativa in Puglia;
- c) siano composti in prevalenza da donne, con riferimento alla compagine sociale ovvero al personale dipendente/collaboratrici.

È ammessa la partecipazione dei soggetti sopra indicati anche in forma di partenariato.

Non possono presentare istanza di contributo:

- enti pubblici;
- partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche, **salvo** le imprese individuali iscritte nel Registro delle imprese;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia; tirocinanti, dipendenti delle società che forniscono servizi in appalto e che prestano la loro attività presso la sede del Consiglio Regionale della Puglia, nonché da Consiglieri o Assessori;
- soggetti privati partecipati interamente da Enti pubblici.

Art. 5 - Tipologia delle iniziative

L'istanza di contributo deve essere riferita ad una iniziativa di carattere culturale, ovvero una manifestazione, un evento o un progetto che sia strettamente attinente alle tematiche di cui all'articolo 2 del presente Avviso, quali:

- mostre, rassegne e residenze artistiche;
- convegni, seminari, workshop, laboratori;
- eventi, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, musicali e di danza;
- percorsi educativi e formativi;
- eventi artistici o creazioni artistiche.

¹ Qualora il soggetto beneficiario abbia natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento UE 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare l'importo di 300.000 euro nell'arco di tre anni.

² Per "soggetto già costituito" si intende organizzazione dotata di atto costitutivo, statuto e codice fiscale.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

L'attinenza alle tematiche sulla parità di genere deve essere prevalente nelle iniziative che eventualmente prevedono diverse attività o comunque affrontano anche altri temi. La prevalenza rileva, altresì, ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il contributo non può essere concesso qualora l'iniziativa sia organizzata per fini di propaganda su temi di natura religiosa e politica.

Le iniziative, quali ad esempio le mostre, devono contenere testi didascalici; gli spettacoli musicali o di danza devono prevedere momenti esplicativi, testuali, orali o video.

La realizzazione dei progetti deve avvenire esclusivamente all'interno del territorio pugliese nel periodo che va da giugno a dicembre 2025.

Le iniziative devono essere ad accesso libero al pubblico fino alla capienza dei locali, ma non necessariamente gratuito, in quanto è possibile prevedere un costo per l'ingresso.

In nessun caso le iniziative possono essere rivolte in modo esclusivo agli aderenti/soci del soggetto proponente e/o partner né avere fini promozionali di tipo commerciale.

Qualora le iniziative siano riferite ad attività progettuali complesse, l'istanza è ammissibile purché:

- il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche di quest'Avviso;
- i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Consiglio regionale della Puglia è limitata all'evento ammesso a finanziamento;
- non sia utilizzato il logo del Consiglio regionale sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'evento rientrante nel progetto ammesso a finanziamento.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di concessione del contributo finanziario

Ogni soggetto può presentare **una sola istanza** di concessione del contributo finanziario (Allegato B) entro e non oltre il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il modello di istanza (Allegato B) è reperibile in formato Word sul sito del Consiglio regionale secondo il seguente percorso: HOME / COMUNICAZIONE / INIZIATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA / FUTURA-LA PUGLIA PER LA PARITÀ / FUTURA III EDIZIONE-ANNO 2025.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità (di seguito "Sezione") del Consiglio regionale della Puglia, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la concessione del

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

contributo, da casella PEC all'indirizzo sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it, in formato pdf, a pena di esclusione.³

La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico della casella PEC indicata nella ricevuta di consegna che viene generata automaticamente. L'istanza presentata dopo i termini indicati ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso non è ammissibile.

L'istanza di partecipazione deve contenere:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente;
- un indirizzo di posta elettronica ordinaria valido e un numero di cellulare da utilizzarsi per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che quelle ufficiali verranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata;
- la dichiarazione con assunzione di responsabilità da parte del legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché resa ai sensi del d.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e delle Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023, che attestati:
 - a) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione dell'istanza;
 - b) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
 - c) di non essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole) e di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie;
 - d) di non essere una persona politicamente esposta⁴ o di ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero essere collegato (ad es.

³ Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al presente Avviso e, pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione, neanche se indirizzate ad altra casella pec della stessa Amministrazione.

⁴ A norma dell'art. 1 del D. Lgs. n. 231/2007 s.m.i., sono "Persone politicamente esposte": le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Viceministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

1.4 giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;

- e) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- f) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;
- g) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione europea (indicati al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/uri=CELEX:32023r1219>);
- h) che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- i) di rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva, sicurezza;
- j) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- k) di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. pantouflage), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- l) di essere in regola con la posizione previdenziale e assistenziale;
- m) di:
 - non aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.)

1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;

1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

3.1. le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;

3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

(ovvero, in caso affermativo)

- aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.), indicando in tal caso quali;
- n) di avere una compagine sociale ovvero personale dipendente/collaboratrici in prevalenza costituito da donne;
- o) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'articolo 4 dell'Avviso.
- l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- la dichiarazione con cui si afferma di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa sarà oggetto di pubblicazione ai sensi di legge in caso di ammissione al contributo;
- l'impegno a rispettare le disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente di cui al Regolamento Europeo 2016/679, inerente alle attività dell'Avviso e improntata ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa di cui al presente Avviso;
- l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio Regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea e digitale;
- la descrizione dell'iniziativa, completa di relazione illustrativa dettagliata e cronoprogramma, con evidenza delle voci valutabili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse, la rete del partenariato, le modalità di svolgimento;
- il piano finanziario, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrata stimate ovvero di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori e delle spese stimate e del disavanzo.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di inammissibilità.

Alla PEC di trasmissione dell'istanza deve essere allegata:

- la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- la dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta⁵;
- la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto completa dei contenuti per la valutazione dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- in caso di partenariato, l'accordo sottoscritto.

L'istanza di partecipazione e tutta la documentazione allegata dovranno essere prodotte in formato PDF e allegate alla PEC.

I files di grande dimensione possono essere trasmessi in formato Winzip nella stessa e-mail.

È onere dell'istante verificare che l'indirizzo PEC fornito all'amministrazione sia attivo e abbia la capienza necessaria per la ricezione delle comunicazioni fino alla definizione del pagamento del contributo.

La partecipazione al presente Avviso è gratuita.

Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento dell'istanza, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi ovvero al caso fortuito o di forza maggiore.

In caso di partenariati, il Beneficiario del contributo è il referente unico nei rapporti con il Consiglio regionale della Puglia, compresi quelli finanziari e di rendicontazione, ed è l'unico responsabile della corretta realizzazione del progetto, curando la direzione delle attività progettuali, nonché il coordinamento dei partner.

Art. 7 - Valutazione delle istanze

L'iter istruttorio delle istanze per la concessione del contributo finanziario è curato dalla Sezione ed è strutturato come di seguito indicato:

- a) verifica di ammissibilità delle istanze, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti, escludendo le domande che siano pervenute con modalità differenti da quelle indicate dal presente Avviso;
- b) verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi come riportati all'articolo 4, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso e alla sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- c) dichiarazione di inammissibilità delle istanze relative a progetti non coerenti con le finalità indicate all'articolo 2 del presente Avviso e non rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 5 dello stesso Avviso;
- d) comunicazione tramite PEC della non ammissione solo ai soggetti interessati, in relazione alle istanze non ammesse a seguito delle verifiche di cui alle precedenti lettere a) e b);

⁵ Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la marca da bollo avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, da apporsi in modo virtuale ovvero applicata sull'originale che resterà presso la sede del progetto proponente.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- e) adozione del provvedimento da parte del Dirigente della Sezione, sulla base degli esiti comunicati dalla Commissione, contenente l'elenco dei progetti ammessi e il relativo importo del contributo concesso;
- f) pubblicazione del provvedimento di cui alla precedente lettera e) sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Puglia e notifica a mezzo PEC a tutti i soggetti che hanno presentato istanza di ammissione.

La Sezione, nell'ambito dell'attività istruttoria, potrà richiedere tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata. Il soggetto interessato deve far pervenire quanto richiesto entro il termine di 10 (dieci) giorni.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato rinuncia all'intera istanza.

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili, di cui alle lettere a e b) sopra indicate, è istituita, con Determinazione del Dirigente della Sezione, un'apposita Commissione di valutazione, costituita da un numero di massimo di 3 (tre) componenti, incluso il Presidente. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso comunque denominato. I componenti della Commissione presentano apposita dichiarazione ex art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 nonché quella di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

La Commissione procede alla valutazione di ogni progetto, assegnando massimo 70 (settanta) punti, che attribuisce secondo i criteri di seguito riportati:

Critero di valutazione	Parametri	Punteggio massimo
<u>Idea progettuale</u>	<i>Concretezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso, qualità del progetto e del programma, completezza e chiarezza dell'idea progettuale, rilievo culturale, prevalenza del tema parità di genere su eventuali altre tematiche affrontate.</i>	Fino a 20
<u>Innovazione</u>	<i>Originalità e innovazione della proposta progettuale.</i>	Fino a 3
<u>Modalità e tempi di realizzazione</u>	<i>Coerenza rispetto all'idea progettuale, adeguata distribuzione.</i>	Fino a 3
<u>Esperienze del soggetto proponente</u>	<i>Curricula dei soggetti proponenti e dei suoi responsabili; attività culturale svolta nei tre anni precedenti.</i>	Fino a 3
<u>Rilievo degli ospiti</u>	<i>Curricula degli ospiti/relatori/artisti.</i>	Fino a 3

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Critero di valutazione	Parametri	Punteggio massimo
<u>Partenariato</u>	<i>Numerosità, Eterogeneità, coinvolgimento, effettività del contributo e della collaborazione, prestazione di servizi in natura o finanziari, stabilità della rete, creazione di reti territoriali virtuose, capacità di mettere in relazione gli operatori del territorio.</i>	Fino a 5
<u>Destinatari</u>	<i>Iniziative destinate prioritariamente ai giovani fino a 25 anni.</i>	Fino a 3
<u>Pubblico previsto</u>	<i>Previsione di affluenza complessiva alle iniziative.</i>	Da 100 a 400 persone → 2 punti Oltre 400 persone → 5 punti (non cumulabili)
<u>Piano finanziario</u>	<i>Coerenza, congruità, chiarezza, completezza.</i>	Fino a 4
<u>Co-finanziamento</u>	<i>Entrate proprie e/o di altri soggetti per almeno 3.000 euro (esclusi i biglietti e/o le quote di iscrizione del pubblico).</i>	Fino a 3
<u>Efficacia della proposta</u>	<i>Capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini. Promozione e sviluppo delle iniziative sul territorio. Fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti. Sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto.</i>	Fino a 4
<u>Monitoraggio</u>	<i>Previsione di strumenti di monitoraggio, valutazione ex ante e/o ex post, rilevazione delle presenze e del gradimento, premialità per i partecipanti.</i>	Fino a 4
<u>Promozione e comunicazione</u>	<i>Efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa.</i>	Fino a 10
Totale		70

L'entità del contributo non potrà essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto, nel limite della contribuzione massima di € 3.000,00 (tremila,00).

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275
sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con il preventivo di spesa presentato in sede di istanza di concessione del contributo, documentate da fatture intestate al soggetto beneficiario.

Un costo per essere ammissibile e quindi rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario di cui all'Allegato B) della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di presentazione dell'istanza di concessione e la data di presentazione dell'istanza di liquidazione;
- essere pertinente e imputabile direttamente alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Sono riconosciute esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
- tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
- necessarie per l'attuazione del progetto;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
- pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- compensi a relatori, artisti, ospiti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
- per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di € 61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
- ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
- in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro;
- spese per diritti SIAE;
- spese per la fornitura di beni e servizi o per la realizzazione di opere artistiche direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

Per tutte le voci di spesa l'IVA è ammissibile come costo e quindi resta parte dell'importo rendicontabile se e nella misura in cui non sia detraibile dal soggetto beneficiario del contributo. In caso contrario, deve essere scorporata e indicato l'importo al netto dell'IVA.

Risultano esplicitamente **inammissibili** le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative a seguito di violazioni di impegni contrattuali nonché di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura;
- acquisto di beni durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- spese relative a beni in conto capitale;
- spese per la manutenzione di impianti;
- spese generali amministrative, contabili e di segreteria;
- noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
- interessi e costi bancari ed erogazioni liberali;
- spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
- fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili "non parlanti" (che non indichino la descrizione della spesa);
- materiale non pertinente al progetto;

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;
- acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
- spese di progettazione;
- spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere (salvo quelle inerenti all'ospitalità dei relatori/artisti);
- spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari;
- compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario, per attività di direzione e/o coordinamento;
- canoni di locazione della sede legale e operativa del beneficiario, utenze varie.

Art. 8 – Graduatorie e concessione del contributo

Sono predisposte sei separate graduatorie, una per ogni provincia della Regione Puglia, che prevedono una distribuzione dei contributi in maniera proporzionale alla popolazione residente risultante dall'ultimo aggiornamento Istat e una graduatoria regionale per i progetti che prevedono iniziative in più luoghi appartenenti a diverse Province, tenuto conto dei punteggi assegnati per ogni istanza dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 7, fino ad esaurimento delle risorse disponibili quantificate in complessivi € 300.000,00 (trecentomila,00).

La graduatoria regionale ha priorità di ammissione a finanziamento rispetto alle graduatorie delle singole Province e ad essa è destinata la metà delle risorse disponibili, pari a € 150.000,00 (centocinquantamila,00).

La ripartizione dei contributi tra le graduatorie provinciali, nella misura di € 150.000,00 (centocinquantamila,00) ovvero pari alla metà delle risorse disponibili, è effettuata dopo il finanziamento di tutte le iniziative inserite nella graduatoria regionale, in maniera proporzionale alla popolazione residente al 1° gennaio 2024.

Sulla base dei dati ISTAT, disponibili al link <https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it>, le province pugliesi, per numero di popolazione residente al 1° gennaio 2024, si ripartiscono nel seguente ordine: 1) Bari; 2) Lecce; 3) Foggia; 4) Taranto; 5) Brindisi; 6) BAT.

Tenuto conto del suddetto elenco, le risorse assegnate al totale delle Province, in misura di € 150.000,00 (centocinquantamila,00), come sopra detto, sono ripartite in misura percentuale, come di seguito indicato:

- 30% - pari a euro 45.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della Città metropolitana di Bari;
- 20% - pari a euro 30.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Lecce;
- 15% - pari a euro 22.500,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Foggia;

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- 15% - pari a euro 22.500,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Taranto;
- 10% - pari a euro 15.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Brindisi;
- 10% - pari a euro 15.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia BAT.

Eventuali risorse disponibili dalla graduatoria regionale saranno assegnate alle graduatorie provinciali seguendo la ripartizione percentuale, come sopra indicata.

Eventuali contributi non assegnati su una graduatoria provinciale per esaurimento delle istanze ammesse in tale graduatoria sono attribuiti ai progetti con maggior punteggio tra quelli non finanziati di tutte le altre graduatorie provinciali.

Non è previsto scorrimento di graduatoria neanche in caso di rinuncia del contributo da parte di soggetti ammessi.

La Sezione conclude il procedimento relativo alla istruttoria delle domande pervenute per la concessione del contributo finanziario nel termine di 90 (novanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione delle istanze.

La Sezione inoltre provvede ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura e approva con Determinazione Dirigenziale le graduatorie delle istanze ammesse a contributo, l'elenco delle istanze non ammesse, gli esiti finali dell'istruttoria interna e della Commissione di valutazione, l'elenco delle istanze ammesse il cui punteggio non permette la concessione del contributo per esaurimento dei fondi.

La stessa determinazione impegna la spesa relativa e apporta le opportune compensazioni tra le voci di bilancio relative ai "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" e "Trasferimenti correnti ad altre imprese", tenuto conto della natura giuridica dei soggetti a cui è concesso il contributo, rispetto all'ordine delle graduatorie, fermo restando l'importo complessivo di € 300.000,00 (trecentomila,00) della dotazione finanziaria prevista per il presente Avviso, come disposto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 28/01/2025.

La determinazione dirigenziale relativa alla concessione dei contributi è pubblicata all'Albo on line sul sito del Consiglio regionale della Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente" dello stesso sito istituzionale.

Il Consiglio regionale della Puglia non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici.

Art. 9 - Obblighi di comunicazione e di promozione

Dopo la pubblicazione della Determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, il **sogetto beneficiario** del contributo finanziario è **tenuto a:**

- **realizzare** il progetto secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo;

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 - 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it - sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- **esporre** il logo regionale, con la sola scritta “Consiglio regionale della Puglia”, nonché il logo di “Futura. La Puglia per la parità”, su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell’iniziativa, sul sito internet del progetto, riportando esplicitamente che il progetto è **finanziato** dal Consiglio regionale della Puglia nell’ambito dell’Avviso “Futura. La Puglia per la parità – 3^a edizione” In caso di attività progettuale complessa esporre il solo logo “Futura. La Puglia per la parità”.
- **predisporre** appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione, e comunque 10 (dieci) giorni prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta non certificata sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it;
- **realizzare** le attività di comunicazione on-line delle iniziative, secondo immagine coordinata con la Sezione, sino al termine delle singole attività;
- **veicolare** la comunicazione on-line attraverso le proprie pagine social, quali Facebook e Instagram, con l’utilizzo degli hashtag #futura e #lapugliaperlaparità.

Al fine di tutelare l’immagine del Consiglio regionale, è vietato utilizzare i materiali prodotti riportanti il logo regionale, in successive iniziative non rientranti nel progetto, salvo specifica autorizzazione che sarà concessa dalla Sezione a seguito della valutazione dell’interesse regionale in merito.

Le iniziative realizzate a partire da giugno 2025, che si svolgono prima dell’approvazione delle graduatorie, non possono e non devono riportare il logo del Consiglio regionale né quello di “Futura”. In caso di successiva ammissione a finanziamento, i soggetti beneficiari sono tenuti ad inserire i loghi nella documentazione digitale, rispettare gli obblighi di comunicazione di cui al presente articolo, in merito a locandine/comunicati stampa per gli eventi ancora da realizzare; nel caso in cui l’iniziativa sia stata già interamente svolta, il soggetto beneficiario è tenuto a predisporre un comunicato stampa successivo che dia atto del contributo concesso; prima della diffusione i comunicati devono essere concordati con la Sezione, mediante invio alla casella di posta non certificata sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it.

Art. 10- Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi

Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono essere trasferite in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti utilizzare un file compresso Winzip per l’invio), per agevolarne la corretta diffusione.

Il soggetto beneficiario del contributo e gli autori dell’iniziativa oggetto del contributo autorizzano, con l’istanza di ammissione al contributo finanziario (Allegato B alla Determina Dirigenziale con cui è approvato il presente Avviso), ogni tipo di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei propri testi, video, immagini sul sito internet, su

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

carta stampata e/o sul qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio Regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché la conservazione in forma cartacea e digitale.

Art. 11 - Obblighi del soggetto beneficiario

Il Beneficiario del contributo finanziario concesso ai sensi del presente Avviso è tenuto a dare attuazione alle disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- **attuare** l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione del contributo finanziario, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- **rispettare**, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente in materia di contratti pubblici ove applicabile, osservando i principi a tutela della concorrenza e del mercato, nonché gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni sui servizi e sulle forniture;
- **rispettare**, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro e obblighi previdenziali e assistenziali e salariali per il personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'iniziativa;
- **predisporre ed attuare** tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte;
- **comunicare** tempestivamente, e comunque entro 15 (quindici) giorni, alla Sezione eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali, della denominazione sociale, del legale rappresentante;
- **applicare e rispettare** le disposizioni di cui alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- **concludere** l'attività progettuale e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- **porre in essere** tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma previsto per l'iniziativa;
- **conservare** gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno 10 (dieci) anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice civile;
- **comunicare** tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
- **accettare e rispettare** tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso;
- **consentire** i controlli da parte della Sezione e/o personale da questa incaricato;
- **fornire** le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle iniziative finanziate che potrà essere disposto dalla Sezione;
- **finalizzare** le risorse finanziarie relative al contributo concesso esclusivamente agli obiettivi previsti dall'Avviso;
- **rispettare** le regole in materia di utilizzo dei loghi e delle policy di comunicazione;
- **collaborare** attivamente ad iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

I beneficiari del finanziamento svolgono le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.

Art.12 - Rendicontazione - liquidazione e pagamento del contributo

Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese pagate per la realizzazione del Progetto entro il termine **perentorio** di 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'evento o, nel caso in cui questo si sia concluso prima dell'approvazione delle graduatorie di ammissione, dalla data di pubblicazione della Determina Dirigenziale di approvazione delle stesse, a pena di decadenza.

L'istanza di liquidazione del contributo (Allegato C alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso) deve essere firmata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante e contenere:

- la dichiarazione che l'evento è stato realizzato con la concessione del contributo regionale e, in caso di attività progettuale complessa, indicare quale parte di esso è stato realizzato con l'ausilio del contributo regionale;
- la dichiarazione delle coordinate bancarie per l'accredito delle somme concesse a titolo di contributo, necessariamente intestato al soggetto beneficiario;
- l'attestazione con cui si dà atto del luogo in cui è consultabile la documentazione di spesa originale;
- la dichiarazione sostitutiva resa dal Legale Rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 nonché ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 s.m.i. e delle Linee Guida regionali approvate con DGR n. 1619/2023, con cui si attesti quanto indicato dettagliatamente nell'Allegato C) della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso;
- le dichiarazioni per il riconoscimento del costo a titolo di IVA e della ritenuta IRES/IRPEF del 4% ai sensi dell'art.28, 2° co., d.P.R. 600/1973;
- la descrizione dettagliata dell'iniziativa realizzata, comprensiva di relazione illustrativa dell'intero evento (non solo relativa alla parte finanziaria), del cronoprogramma e della indicazione dell'effettiva data di conclusione dell'evento;
- l'indicazione del piano finanziario a consuntivo;
- un prospetto sintetico della documentazione allegata.

Il modello di istanza (Allegato C) è reperibile in formato Word sul sito del Consiglio regionale secondo il seguente percorso: HOME / COMUNICAZIONE / INIZIATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA / FUTURA-LA PUGLIA PER LA PARITA' / FUTURA III EDIZIONE-ANNO 2025.

L'istanza dovrà essere trasmessa in formato PDF, munita di bollo ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, al pari di quanto già disposto all'articolo 6 del presente Avviso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata della Sezione: sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it.

In allegato alla PEC di trasmissione dell'istanza dovranno, altresì, essere allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, leggibile e in corso di validità;
- dichiarazione *de minimis* (solo nel caso in cui il soggetto istante sia una impresa);

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 - 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it - sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- n. 2 foto digitali per ogni evento realizzato dimostrative dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscali giuridicamente validi ed equiparati) per un importo pari almeno al contributo concesso;
- la dichiarazione dell'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta.

Il contributo finanziario è liquidato entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della rendicontazione di spesa, con provvedimento della Sezione, a seguito di verifica della documentazione di spesa ed è interrotto qualora si renda necessario richiedere integrazioni della documentazione fornita dal soggetto beneficiario e inizierà a decorrere dal ricevimento della stessa.

La liquidazione verrà effettuata sulle coordinate bancarie indicate nell'istanza per la liquidazione del contributo di cui all'Allegato C) della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso e dovrà essere necessariamente intestato al soggetto beneficiario.

Il contributo finanziario, inoltre, è:

- determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
- non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
- non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione con Determina Dirigenziale di approvazione delle graduatorie, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante la maggiore spesa.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa è concessa a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; **non sono ammissibili richieste di acconto.**

Il contributo potrà, in ogni caso, essere concesso al soggetto beneficiario per le sole spese a lui imputate, sostenute, quietanzate e pagate (**non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti**).

In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile, la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto. In caso di scostamenti tra il dichiarato in sede di istanza ed il documentato a rendiconto, la Sezione potrà rideterminare il contributo inizialmente assegnato.

Il contributo è **revocato**:

- qualora, anche in fase di rendicontazione, venga meno uno dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4);
- in caso di mancata realizzazione o rinuncia allo svolgimento dell'iniziativa;
- qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
- qualora l'iniziativa realizzata sia difforme da quella per la quale è stata concesso il contributo;
- qualora la rendicontazione ovvero eventuali integrazioni richieste non vengano trasmesse entro i termini previsti dal presente Avviso e dalle comunicazioni inviate tramite PEC ai soggetti beneficiari;

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 - 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it - sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- qualora vengano riscontrate irregolarità amministrative in fase di esecuzione e/o di rendicontazione;
- qualora l'iniziativa realizzata rechi danno d'immagine al Consiglio regionale della Puglia;
- in tutti gli altri casi previsti dall'ordinamento.

Tutti i documenti di spesa devono:

- essere rilasciati a norma di legge;
- riferiti specificatamente al progetto, richiamandone il titolo nella descrizione;
- intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- assolvere agli obblighi di cui all'art.3 della L. n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- riportare l'indicazione del servizio.

Sono esclusi, pertanto, i giustificativi di spesa privi di tracciabilità, quali i pagamenti in contanti⁶.

Non sono ammessi documenti di spesa (fatture, scontrini fiscali) e relative quietanze di pagamento, (bonifici ed assegni), che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione nonché quelli che non siano inerenti al progetto finanziario.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 (dieci) anni. A tal proposito, occorre indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale è reperibile per ogni eventuale controllo in loco.

Il contributo spettante potrà essere **rideterminato**, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari all'importo del contributo concesso per l'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

Esso è inoltre cumulabile con altre provvidenze/contributi disposti per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché risulti un disavanzo non coperto da altri finanziamenti.

È consentita la compensazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione.

Il diritto alla liquidazione del contributo, in ogni caso, **decade** nei seguenti casi:

⁶ Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato. La quietanza deve essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (in particolar modo degli scontrini), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

- a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 d.P.R. 445/2000);
- b) omessa, irregolare, tardiva o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione.

Art. 13 - Attività di controllo

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva:

- il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate nonché la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il conseguenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Art. 14 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti

La Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del Consiglio regionale della Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.

La concessione del contributo non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale della Puglia.

Art.15 - Informativa ai sensi del Reg. UE 2016/679

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 – 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it – sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

La presente informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine alle istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia.

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52 (70126). Designato al trattamento dei dati personali è la Dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità, p.e.c: sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it; email: sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it. Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 44/2021), PEC: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it.

La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare nonché dall'esercizio di pubblici poteri (art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e) del citato Reg. UE.

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari. Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso, il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

- a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
- b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;
- d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
- e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
- f) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- g) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- h) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- i) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti alle attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- l) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

Il trattamento riguarda dati personali comuni del legale rappresentante dell'organismo promotore e dell'eventuale altro referente indicato nell'istanza nonché di dati personali di coloro che sono indicati nello statuto e nell'atto costitutivo dell'organismo promotore o negli accordi di partenariato.

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 - 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it - sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex art 28* del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziativa realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori dal territorio dell'Unione europea.

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

Art. 16 - Foro competente

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) del presente Avviso è la dott.ssa Tiziana Di Cosmo, Dirigente della Sezione, tel. 080.540.2275, e-mail: sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it.

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Consiglio Regionale della Puglia - Via Gentile n. 52 - 70126 Bari. Tel. 080.540.2275

sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it - sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Art. 19 - Disposizione finale

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente bando, dandone pubblica comunicazione.

Allegati

- B) modello di istanza per la concessione del contributo.
- C) modello di istanza per la liquidazione del contributo.

Allegato B)

alla Determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità n. 1 del 24 febbraio 2025.

La domanda deve essere redatta utilizzando il presente modulo e, al termine della sua compilazione, deve essere convertito in PDF, firmato e trasmesso a mezzo pec. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, e, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, potrà essere utilizzata la firma autografa. In tal caso, sarà necessario stampare l'istanza, apporre la firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, **la marca da bollo**.

Alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del

Consiglio regionale della Puglia

p.e.c.: sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it

AVVISO PUBBLICO

Futura. La Puglia per la parità. 3[^] edizione
--

Istanza per la concessione del contributo finanziario
--

PROGETTO (....)

(inserire il titolo)

Denominazione Soggetto Proponente	<i>(come risultante dall'atto costitutivo)</i>
Titolo Progetto <i>(ed eventuale sotto titolo)</i>	
Legale rappresentante	Nome (...) e cognome (...) Telefono cellulare (...)
Referente del progetto	Nome (...) e cognome (...) Telefono cellulare (...)
Sede legale del soggetto proponente <i>(deve essere in Puglia)</i>	Via (.....), n. (...) città (...) – CAP (...)
Sede operativa del soggetto proponente <i>(da compilare se diversa dalla sede legale, purché sia sempre in Puglia)</i>	Via (.....), n. (...) città (...) – CAP (...)

Dati del soggetto proponente	PEC (...) E-mail (...) Telefono (...) Codice Fiscale (...) P.IVA (...) n. registro delle imprese (...)
Durata prevista del progetto:	Inizio (...) Fine (...) <i>(indicare il mese)</i>
Contributo richiesto <i>(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)</i>	Euro (...) <i>(massimo € 3.000,00)</i>

Il/La _____ sottoscritto/a _____,
(C.F. _____), nata/o a _____, () il _____ in qualità di
Rappresentante legale di _____ *(inserire l'esatta
denominazione come da Statuto/atto costitutivo e, se intende partecipare in forma di partenariato, indicare i soggetti
partecipanti (c.d. partnership)*

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico "Futura. La Puglia per la parità. 3^a edizione" con il progetto
_____ illustrato nella presente istanza che pure si
allega;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
nonché di quanto disposto in materia di antiriciclaggio ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 s.m.i. e delle Linee
Guida regionali approvate con DGR n. 1619/2023:

- a) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione dell'istanza;
- b) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- c) di non essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con
esito sfavorevole) e di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero di
non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali) né di
essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre
connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie;
(ovvero _____);
- d) di non essere una persona politicamente esposta o di ricoprire un grado apicale in un ente di natura
pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero essere collegato (ad es. per

vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;

(ovvero _____);

- e) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificialmente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- f) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari manageriali e di controllo artificialmente complessi ovvero opachi;
- g) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;
- h) che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- i) di rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva, sicurezza;
- j) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- k) di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. lgs. n. 165/2001 (c.d. pantouflage), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- l) di essere in regola con la posizione previdenziale e assistenziale;
- m) di:
 - di non aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.)
(ovvero, in caso affermativo)
 - di aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.) da (...
indicare quali);
- n) di avere una compagine sociale ovvero personale dipendente/collaboratrici in prevalenza costituito da donne;
- o) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art. 4 dell'Avviso.

DICHIARA

altresì, ai fini della regolarità contributiva di cui alla lett. k) del su indicato elenco, l'impresa/associazione/cooperativa _____ risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

(scegliere una delle opzioni)

- è iscritta alla sede INPS di _____ con PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo con n. ____ dipendenti;
- è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inps;
- è assicurata alla Sede INAIL di _____ con codice ditta _____ e risulta regolare con il versamento dei premi e accessori;
- è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inail;

- NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti;
- si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS oppure non è tenuta all'iscrizione di posizioni INPS, INAIL o altra cassa.

Che il soggetto proponente è (*scegliere una opzione*)

- | | | |
|---------------------------------------|---|---|
| <input type="checkbox"/> associazione | <input type="checkbox"/> associazione di promozione sociale | <input type="checkbox"/> impresa |
| <input type="checkbox"/> cooperativa | <input type="checkbox"/> fondazione | <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) |

DICHIARA

in relazione al requisito di ammissibilità sulla prevalenza delle donne, che (*scegliere una opzione o più opzioni*)

- la maggior parte delle socie sono donne come elencato nello statuto/modifiche statutarie, e precisamente n. (...) donne e n. (...) uomini;
- il personale dipendente e/o i collaboratori è in misura prevalente donna, e precisamente n. (...) donne e n. (...) uomini;
- il consiglio direttivo è formato in maggior parte da donne e precisamente n. (...) donne e n. (...) uomini;
- altra situazione (*specificare*)configura la prevalenza di donne e precisamente n. (...) donne e n. (...) uomini.

Il sottoscritto/a

INOLTRE

- si assume la responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- dichiara di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge in caso di ammissione al contributo;
- si impegna a rispettare le disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- autorizza al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente di cui al Regolamento Europeo 2016/679, inerente alle attività dell'Avviso e improntata ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa di cui all'art. 15 dell'Avviso;
- autorizza espressamente ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio Regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea e digitale.

PROPOSTA PROGETTUALE**Titolo****1. Descrizione del progetto e delle attività previste**

(idea progettuale; individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi, descrizione della tematica e della tipologia di attività, programma)

Massimo 5.000 caratteri (in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare altro file con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)

2. Luogo/i di svolgimento**3. Cronoprogramma**

(indicare almeno i mesi, non necessariamente il giorno)

4. Originalità e innovazione *(descrivere le eventuali innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato, di comunicazione)***5. Destinatari** *(evidenziare se vi sono categorie di destinatari specifici, ed eventuali modalità di coinvolgimento dei destinatari, con particolare riferimento ai giovani fino a 25 anni; indicare previsione dell'affluenza di pubblico complessivo per le diverse attività previste dal progetto, anche in relazione ai luoghi in cui saranno svolte e alla numerosità degli eventi)***6. Partenariato** *(indicazione della denominazione, dei ruoli e responsabilità di eventuali partner, con riferimento alle modalità di selezione, in rapporto alla coerenza con l'attività progettuale presentata e alle competenze specifiche di ciascun partner, capacità di aggregazione e partnership; stabilità della rete; specificare se l'iniziativa è co-progettata, co-realizzata e/o co-prodotta, congiuntamente ad altri soggetti; descrivere le eventuali collaborazioni/alleanze col mondo della scuola/università/associazionismo, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali)***7. Esperienze del soggetto** *(Curriculum del soggetto istante, con breve scheda informativa sulle attività culturali svolte nel triennio precedente con particolare riguardo al tema della parità di genere; breve descrizione dei curricula dei responsabili)*

Massimo 3.000 caratteri (in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare file separato con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)

8. Rilievo degli ospiti *(Breve descrizione dei curricula degli ospiti/relatori/artisti)*

Massimo 3.000 caratteri (in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare file separato con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)

9. Efficacia della proposta *(replicabilità, sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto, capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini, promozione e sviluppo del territorio, ricaduta dell'attività da realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità, gli impatti sociali e culturali attesi dal progetto nelle comunità di riferimento; fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti)*

10. Coerenza del piano finanziario (modalità di formulazione del budget previsionale di progetto utile a valutare la congruità della spesa e il grado di certezza della copertura dei costi; specificare la congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste)

11. Metodi e strumenti di comunicazione (adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione del progetto, capacità di dare visibilità positiva all'iniziativa, efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa; presenza di un piano di comunicazione: chiarezza in termini di target di riferimento, articolazione e ricchezza delle fasi di comunicazione (ad esempio conferenza stampa, inaugurazione, pubblicità, sito internet dedicato, profili social), qualità dei materiali promozionali, prodotti editoriali e/o multimediali)

12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto (valutazione ex ante e/o ex post, rilevazione delle presenze e del gradimento, premialità per i partecipanti, modalità di verifica delle eventuali ricadute sociali e culturali sul territorio)

13. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Qualora si rendesse necessario, è possibile aggiungere righe alla tabella sottostante.

Nel prospetto che segue devono essere indicate solo le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto.

Qualora per il soggetto destinatario del contributo l'IVA costituisca una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia in entrata, sia in uscita) devono essere tutti IVA inclusa.

Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Euro
Risorse proprie - quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, regionali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro (specificare)	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Euro
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno (<i>quota parte, se imputabile al progetto</i>)	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (<i>indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale</i>)	
Altro (<i>specificare</i>)	
Mezzi e attrezzature	
Affitto/noleggio di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Altro (<i>specificare</i>)	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali	
Stampati / affissioni	
Campagne digitali	
Altro (<i>specificare</i>)	
Totale complessivo spese	

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate) equivalente alla richiesta di contributo (anche se l'importo fosse superiore, il contributo massimo è comunque € 3.000,00)	

Si prega di prestare attenzione ai totali delle voci. Qualora si riscontrassero errori di calcolo nella determinazione del valore complessivo delle entrate e/o delle spese e/o del disavanzo, l'Ufficio incaricato dell'istruttoria decide insindacabilmente se procedere al ricalcolo sulla base dei dati forniti.

Spese non ammissibili (al fine di presentare un quadro completo dell'iniziativa è possibile descrivere in questo campo eventuali spese non ammissibili, che saranno sostenute quindi con finanziamenti diversi dal contributo previsto dall'Avviso)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore

_____, li _____

Firma del Legale rappresentante

Da allegare, a pena di inammissibilità:

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;
- dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta;
- relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto completa dei contenuti per la valutazione dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- accordo sottoscritto in caso di partenariato.

Allegato C)

alla Determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità n. 1 del 24 febbraio 2025.

La domanda deve essere redatta utilizzando il presente modulo e, al termine della sua compilazione, deve essere convertito in PDF, firmato e trasmesso a mezzo p.e.c. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, e, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, potrà essere utilizzata la firma autografa. In tal caso, sarà necessario stampare l'istanza, apporre la firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, **la marca da bollo**.

Alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del
Consiglio regionale della Puglia
sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it

AVVISO PUBBLICO**Futura. La Puglia per la parità. 3[^] edizione****Istanza per la liquidazione del contributo finanziario****PROGETTO (...)**

(inserire il titolo)

Il/La _____ sottoscritto/a _____,
(C.F. _____), nata/o a _____, () il _____ in qualità di
Rappresentante legale di _____ (inserire l'esatta
denominazione come da Statuto/atto costitutivo e, se la partecipazione è avvenuta in forma di partenariato, indicare i soggetti
partecipanti (c.d. partnership)

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso nell'ambito dell'Avviso pubblico "Futura. La Puglia per la parità. 3[^] edizione" per il progetto (...)

DICHIARA

- che l'evento è stato realizzato con la concessione del contributo regionale e, in caso di attività progettuale complessa, indicare quale parte di esso è stato realizzato con l'ausilio del contributo regionale _____;
- che l'accredito delle somme deve essere effettuato sulle seguenti coordinate bancarie:
Banca _____
C/C n. _____
IBAN _____

- e che lo stesso è intestato al soggetto beneficiario;
- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo*);
 - sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché di quanto disposto in materia di antiriciclaggio ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 s.m.i. e delle Linee Guida regionali approvate con DGR n. 1619/2023:
 - a) di confermare l'anagrafica del soggetto beneficiario indicata con l'istanza per la concessione del contributo finanziario;
 - b) di confermare le dichiarazioni rese con l'istanza per la concessione del contributo finanziario di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o) dell'Allegato B) alla determina dirigenziale di approvazione dell'Avviso; (*ovvero* _____);
 - c) di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia/Consiglio regionale della Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con l'ente regionale;
 - d) che l'iniziativa realizzata è conforme al progetto presentato in fase di istanza per la concessione del contributo (Allegato B) e che non sono mutati i requisiti richiesti dall'Avviso (Allegato A);
 - e) che tutti i giustificativi di spesa presentati sono conformi all'originale e relativi alla realizzazione del progetto;
 - f) di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto n.136 e ss. mm. ii.;
 - g) di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo di posta elettronica ordinaria sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), in conformità a quanto disposto agli articoli 9, 10 e 13 dell'Avviso.

DICHARA

- ai fini della regolarità contributiva che:
l'impresa/associazione/cooperativa _____ risulta regolare ai fini del DURC in quanto:
(scegliere una delle opzioni)
 - è iscritta alla sede INPS di _____ con PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo con n. ____ dipendenti;
 - è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inps;
 - è assicurata alla Sede INAIL di _____ con codice ditta _____ e risulta regolare con il versamento dei premi e accessori;
 - è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inail;
 - NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti;
 - si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS oppure non è tenuta all'iscrizione di posizioni INPS, INAIL o altra cassa.

- ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. 2 del d.P.R. 600/1973)
 - è soggetta
 - non è soggetta
- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA (d.P.R. 633/1972)
 - rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
 - non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
- che il soggetto proponente è (*scegliere una opzione*)
 - associazione associazione di promozione sociale
 - impresa
 - cooperativa fondazione altro (*specificare*)

Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare ogni eventuale modifica, relativa ai dati trasmessi, che dovesse intervenire nelle more della liquidazione.

PROGETTO REALIZZATO

Titolo

1. Descrizione del progetto e delle attività effettivamente svolte

Massimo 5.000 caratteri (in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare altro file con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)

2. Luogo/i di svolgimento

3. Cronoprogramma

4. Originalità e innovazione (*descrivere le eventuali innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato, di comunicazione*)

5. Destinatari (*evidenziare se vi sono state categorie di destinatari specifici, ed eventuali modalità di coinvolgimento dei destinatari, con particolare riferimento ai giovani fino a 25 anni*)

6. Partenariato (*indicazione della denominazione, dei ruoli e responsabilità di eventuali partner, con riferimento alle modalità di selezione, in rapporto alla coerenza con l'attività progettuale presentata e alle competenze specifiche di ciascun partner, capacità di aggregazione e partnership; stabilità della rete; specificare se l'iniziativa è co-progettata, co-realizzata e/o co-prodotta, congiuntamente ad altri soggetti; descrivere le eventuali*

collaborazioni/alleanze col mondo della scuola/università/associazionismo, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali)

7. Ospiti *(evidenziare solo se ci sono state modifiche dei responsabili e/o degli ospiti/relatori/artisti indicati nell'istanza iniziale e le motivazioni che le hanno determinate)*

Massimo 3.000 caratteri

8. Efficacia dell'iniziativa *(replicabilità, sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto, capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini, promozione e sviluppo del territorio, ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità, gli impatti sociali e culturali attesi dal progetto nelle comunità di riferimento; fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti)*

9. Coerenza del piano finanziario *(evidenziare eventuali motivazioni che hanno determinato modifiche delle voci di entrate e di spesa rispetto alla previsione iniziale)*

10. Metodi e strumenti di comunicazione *(dettagliare quanto effettivamente realizzato)*

11. Monitoraggio e valutazione d'impatto del progetto *(dettagliare quanto effettivamente realizzato)*

12. Eventuali altri elementi significativi sull'iniziativa realizzata

PIANO FINANZIARIO

Qualora si rendesse necessario, è possibile aggiungere righe alla tabella sottostante.

Nel prospetto che segue devono essere indicate solo le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto.

Qualora per il soggetto destinatario del contributo l'IVA costituisca una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia in entrata, sia in uscita) devono essere tutti IVA inclusa.

Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate	Previsione dell'istanza iniziale Euro	Consuntivo (entrate effettive) euro
Risorse proprie - quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, regionali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro (specificare)		
Totale complessivo entrate		

Spese	Previsione dell'istanza iniziale Euro	Consuntivo Spese effettivamente sostenute euro
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno (<i>quota parte se imputabile al progetto</i>)		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (<i>indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale</i>)		
Altro (<i>specificare</i>)		
Mezzi e attrezzature		
Affitto/noleggio di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Altro (<i>specificare</i>)		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro (<i>specificare</i>)		
Totale complessivo spese		

Totale complessivo spese		
Totale complessivo entrate		
Disavanzo (spese – entrate) equivalente alla richiesta di contributo regionale (anche se l'importo fosse superiore, il contributo concesso non potrà essere superiore ad € 3.000,00)		

Si prega di prestare attenzione ai totali delle voci. Qualora si riscontrassero errori di calcolo nella determinazione del valore complessivo delle entrate e/o delle spese e/o del disavanzo, l'Ufficio incaricato dell'istruttoria decide insindacabilmente se procedere al ricalcolo sulla base dei dati forniti.

Spese non ammissibili (al fine di presentare un quadro completo dell'iniziativa è possibile descrivere in questo campo eventuali spese non ammissibili, che sono state sostenute quindi con finanziamenti diversi dal contributo regionale)

PROSPETTO SINTETICO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Elencare le fatture presentate a documentazione delle spese sostenute e le relative attestazioni di pagamento degli importi versati

(aggiungere righe se necessario):

tipologia di spesa	Denominazione della ditta/persona che ha emesso la fattura/ricevuta	Numero e data fattura	Data del bonifico	Importo in € (specificare se inclusa o esclusa IVA)

Rimborso al personale/artisti/relatori

(aggiungere righe se necessario):

tipologia di spesa (es. rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto, alloggio, viaggio, acquisto materiale)	Denominazione della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso	Qualifica della persona	Data del bonifico	Importo in €

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

_____, li _____

Firma del Legale rappresentante

Da allegare, a pena di inammissibilità:

- copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa);
- dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta;
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscali giuridicamente validi ed equiparati) per un importo non superiore al contributo concesso.